



ANALISI

- Atlantide
- Mezzaluna
- Corno d'Africa

Leggi Nova gratis per 7 giorni

RUBRICHE

- Business News
- Speciale energia
- Speciale difesa
- Speciale infrastrutture
- Speciale Ict

Le news di Nova gratis sul tuo sito

RASSEGNE STAMPA

- L'Italia vista dagli altri
- Finestra sul mondo
- Panorama internazionale
- Panorama arabo
- Visto dalla Cina
- Difesa e sicurezza
- Panorama energia

Agenzia Nova
Mi piace questa Pa

CHI SIAMO

SPECIALE INFRASTRUTTURE

Speciale infrastrutture: intervento Enrico Letta chiude la seconda giornata del Festival dell'Energia di Milano

Milano, 09 giu 18:00 - (Agenzia Nova) - La quarta rivoluzione industriale, che poggia sul binomio inscindibile digitale-energia, è stata al centro della seconda giornata del Festival dell'Energia, che si tiene a Milano fino a sabato. Ospite è stato Enrico Letta, Presidente del Jacques Delors Institut – Notre Europe, intervistato questa sera da Paolo Mieli, editorialista e ex direttore del "Corriere della Sera". "L'Europa non può accettare che siano Cina e Stati Uniti a dettare le regole sul fronte ambientale e energetico", ha detto Letta delineando successivamente il peggiore decennio attraversato dall'Ue, che, ha precisato, "è diventata mortale, oggi può finire". "Veniamo da dieci anni in cui l'Europa è crollata dal punto di vista economico, si è allargata la divergenza tra gli Stati del Nord e quelli del Sud, sono cresciuti in tutti i Paesi Ue partiti anti-europei, il Regno Unito è uscito dall'Unione, e abbiamo sfiorato la possibilità che Marine Le Pen del Fronte Nazionale assumesse la presidenza di Francia", ha osservato Letta, oggi presidente del Jacques Delors Institut – Notre Europe, secondo il quale la complessa situazione geopolitica attuale può tuttavia ricompattare l'Europa: "la politica del presidente Usa Trump e fatti come la Brexit", ha detto Letta, possono spingere l'Europa a riprendersi il proprio ruolo internazionale. "Oggi non è ancora così, l'Ue continua a non parlare una sola voce", ha sottolineato Letta, citando le posizioni assunte dai diversi Stati Ue sul recente scontro tra Arabia Saudita e Qatar.

Commentando la politica del presidente statunitense, Letta ha rilevato che "la geopolitica di Trump è figlia dell'autosufficienza energetica raggiunta dagli Stati Uniti, frutto di una strategia perseverante e investimenti che hanno puntato su shale gas e energie rinnovabili". Nonostante le difficoltà, l'Unione europea ha fatto moltissimo sul fronte energetico negli ultimi dieci anni, ha osservato ancora l'ex presidente del Consiglio, ricordando che "venti anni fa era quasi vietato parlare di energia in Europa", mentre oggi si parla di Unione dell'energia e sul fronte ambientale, "l'Ue ha assunto una leadership mondiale, non fatta di regole ma culturale e potenzialmente politica". Nel primo panel mattutino del Festival è intervenuta Patrizia Toia, vicepresidente della commissione per l'Industria, Ricerca e Energia al parlamento europeo, che ha indicato nell'Unione dell'energia e nell'Unione digitale "le priorità della Commissione europea", e sono centrali nel cosiddetto piano Juncker. Le sfide che attendono le imprese italiane del settore manifatturiero coinvolgeranno necessariamente il campo digitale e energetico, ha detto ancora Toia, osservando che Internet e il digitale stanno trasformando i sistemi di produzione, e impatteranno positivamente anche sull'efficienza energetica e sono fondamentali nel quadro del piano Industria 4.0. "Basta pensare - ha precisato la vice presidente della commissione per l'Industria, Ricerca e Energia al parlamento europeo - agli strumenti offerti dalle reti di distribuzione digitale, ai sistemi di stoccaggio e alla nascente tipologia di consumatore, il prosumer, che è al contempo produttore e consumatore di energia", creandosi un prodotto su "misura".

Riprendendo le parole di ieri del ministro allo Sviluppo economico Carlo Calenda, intervenuto in video collegamento alla prima giornata del Festival dell'energia, il presidente di Sorgenia Chicco Testa ha espresso invece l'auspicio di una concreta "infrastrutturazione del Paese, come condizione per realizzare quanto previsto dalla Sen (Strategia energetica nazionale)". "Auspico azioni concrete di semplificazione burocratica e amministrativa anche come argine al dilagare della giustizia amministrativa come leva nelle mani dei movimenti del No", ha aggiunto Testa, anche presidente dell'advisory board del Festival dell'energia. Il tema delle interconnessioni è stato affrontato da Luigi Michi, Direttore Strategia e Sviluppo di Terna, che lo ha definito come "elemento chiave" per realizzare l'Unione energetica europea, necessario a "omogeneizzare le diverse risorse energetiche dei diversi Paesi Ue. Michi ha evidenziato anche la necessità di nuove regole di mercato, "ovvero la possibilità di far leva sul mercato dei servizi europeo", che però, ha aggiunto "oggi non esiste".

Sul tema del finanziamento della transizione energetica in Italia si sono confrontati esperti del settore utilities e rappresentanti istituzionali, che sono convenuti sul fatto che le risorse pubbliche sono disponibili ma il problema è mettere in campo una strategia coesa ed efficace a livello nazionale. "Siamo seduti su un tesoretto di 13 miliardi all'anno fino al 2030 per realizzare la

TUTTE LE NOTIZIE SU..

BALCANI

- Albania
- Bosnia-Erzegovina
- Bulgaria
- Cipro
- Croazia
- Fyrom
- Grecia
- Kosovo
- Moldova
- Montenegro
- Romania
- Serbia
- Slovenia
- Turchia

EUROPA ORIENTALE

- Armenia
- Azerbaigian
- Bielorussia
- Estonia
- Georgia
- Lettonia
- Lituania
- Moldova
- Polonia
- Repubblica Ceca
- Russia
- Slovacchia
- Ucraina
- Ungheria

NORD AFRICA

- Algeria
- Egitto
- Libia
- Marocco
- Mauritania
- Somalia
- Sudan
- Tunisia

MEDIO ORIENTE

- Afghanistan
- Anp
- Arabia Saudita
- Bahreïn
- Cipro
- Egitto
- Emirati Arabi
- Gordania
- Iran
- Iraq
- Israele
- Kuwait
- Libano
- Oman

transizione energetica in Italia", ha affermato Raffaele Tiscar, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Ambiente in riferimento ai sussidi ambientali dannosi, aggiungendo che "il vero problema sarà raggiungere gli obiettivi ambientali del 2050, che richiederanno investimenti gravosi per l'attuazione di infrastrutture importanti". A confermare la disponibilità di risorse pubbliche nazionali per attuare la transizione energetica è stato Stefano Scalerà, dirigente generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha tuttavia indicato anche una serie di canali di finanziamento offerti dall'Ue.

Tra questi quelli disposti dal piano Juncker, che "prevede un sistema di prestiti che consente alla Bei (Banca per gli investimenti europea) di intervenire in settori a fallimento di mercato, se l'obiettivo è mettere in atto progetti a impatto sociale positivo". Scalerà ha evidenziato che questo permette di mobilitare risorse che altrimenti resterebbero bloccate. La Bei valuta progetti sia da attori privati sia pubblici, ha spiegato il dirigente del ministero dell'Economia, menzionando "otto operazioni avvenute in Italia sul fronte dell'adeguamento delle reti, che hanno coinvolto operatori privati italiani delle utilities, che hanno mobilitato investimenti per 2,2 miliardi di euro, con un intervento delle Bei pari a 1,5 miliardi di euro. Altri strumenti europei citati sono l'European Fund for Strategic Investments (27 miliardi di euro), l'European Regional Development Fund e il Cohesion Fund (17 miliardi di euro), l'iniziativa Smart Finance for Smart Buildings (10 miliardi di euro), oltre a quelle promosse da Bei-Ue denominate Jessica, Elena, Horizon 2020 e PF4EE.

Fortemente critico verso le scelte del governo è stato Gianni Giroto, senatore M5S e membro decima Commissione Permanente Industria, Commercio, Turismo, secondo il quale il vero problema non sono le risorse finanziarie, "che ci sono, ma le carenze autorizzative legate all'incompetenza politica e probabilmente a corruzione". Secondo il senatore del Movimento Cinque Stelle "ci sono misure a costo zero, che richiederebbero soltanto autorizzazioni, che potrebbero essere messe in campo già domani", precisando che si tratta di "provvedimenti non di infrastrutture", ma che renderebbero il mercato energetico più competitivo". Puntando il dito contro la mala politica, che avrebbe anche frenato meccanismi volti a favorire l'auto produzione energetica, Giroto ha evidenziato inoltre che "mancano decine di decreti attuativi" per procedere con l'efficientazione energetica, sulla quale, fra l'altro, a causa di decisioni errate della politica, si sono persi "migliaia di posti di lavoro che avrebbero potuto essere creati", 1.700 secondo calcoli della Cisl.

L'efficientazione energetica, ha continuato Giroto, avrebbe dovuto riguardare "tutti gli edifici della pubblica amministrazione", e invece le indicazioni dell'Ue sono state ridotte a "pochi edifici dell'amministrazione centrale". L'argomento dell'efficienza energetica è stato affrontato anche da Enrico Falck, vicepresidente di **Anie** rinnovabili, che ha evidenziato "le molte opportunità da cogliere", che l'Italia non deve farsi sfuggire, come accaduto sul fronte delle energie rinnovabili, sul quale "abbiamo lasciato campo libero a Paesi esteri, come la Cina che oggi è il maggiore produttore mondiale di pannelli solari. (Res) © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Iraq, società Amptc e lotc firmano accordo per trasporto marittimo prodotti petroliferi
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Danimarca e Polonia siglano memorandum d'intesa sul Baltic Pipe
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: ministro polacco, vogliamo impedire sviluppo gasdotto Nord Stream 2
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Egitto in trattative con General Electric e Siemens per commesse ferrovie
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Fs Italiane acquisisce 36,7 per cento quota società M5, firmato closing con Astaldi
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Iraq, società Amptc e lotc firmano accordo per trasporto marittimo prodotti petroliferi
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Danimarca e Polonia siglano memorandum d'intesa sul Baltic Pipe
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: ministro polacco, vogliamo impedire sviluppo gasdotto Nord Stream 2
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Egitto in trattative con General Electric e Siemens per commesse ferrovie
- 09 giu 18:00 - Speciale infrastrutture: Fs Italiane acquisisce 36,7 per cento quota società M5, firmato closing con Astaldi

- Qatar
- Siria
- Sudan
- Turchia
- Yemen

AFRICA SUB-SAHARIANA

- Angola
- Burkina Faso
- Burundi
- Camerun
- Capo Verde
- Ciad
- Congo
- Congo Rep. Democratica
- Costa d'Avorio
- Eritrea
- Etiopia
- Ghana
- Gibuti
- Kenya
- Madagascar
- Mali
- Mauritania
- Mozambico
- Niger
- Nigeria
- Repubblica
- Ruanda
- Senegal
- Somalia
- Sud Sudan
- Sudafrica
- Sudan
- Tanzania
- Uganda



SPECIALI

- L'amicizia fra Roma e Baku
- Le relazioni Italia-Georgia
- Alfano in Tunisia
- La Fyrom prova a ripartire
- Romania, la vittoria del Psd
- Indipendenza Kazakhstan
- Presidenziali in Bulgaria
- Moldova, svolta socialista
- Ucraina, fra Russia e Nato
- Grecia e immigrazione

» TUTTI GLI SPECIALI «

